



Prot. n. 0027079
del 08/05/2014
classif. I/1

- Ai Presidi di Facoltà
- Ai Direttore della Scuola Superiore di Studi Avanzati Sapienza

- Ai Direttori di Dipartimento
- Ai Direttori dei Centri interdipartimentali di Ricerca
- Ai Direttori dei Centri interdipartimentali di Servizi
- Ai Direttori dei Centri interdipartimentali di Ricerca e Servizi
- Ai Direttori dei Centri interuniversitari di Ricerca
- Al Presidente del Sistema bibliotecario Sapienza
- Al Direttore del Sistema bibliotecario Sapienza
- Al Presidente del Polo Museale
- Al Direttore del Polo Museale
- Al Presidente del Centro InfoSapienza
- Al Direttore del Centro InfoSapienza
- Ai Direttori di Biblioteca
- Al Responsabile della Segreteria particolare del Rettore
- Al Responsabile della Segreteria dell'Ufficio del Rettore
- Al Responsabile della Segreteria pro Rettore vicario e pro Rettori
- Al Responsabile della Segreteria particolare del Direttore Generale
- Al Responsabile della Segreteria tecnica del Direttore Generale
- Al Responsabile della Segreteria del Consiglio di Amministrazione
- Al Responsabile della Segreteria del Senato Accademico
- Al Responsabile della Segreteria del Collegio dei Direttori di Dipartimento
- Alla Segreteria del Collegio dei Revisori dei Conti
- Ai Direttori delle Aree:
 - Affari legali
 - Contabilità, finanza e controllo di gestione
 - Gestioni Edilizie
 - Offerta Formativa e diritto allo studio
 - Organizzazione e sviluppo
 - Patrimonio e servizi economici
 - per l'Internazionalizzazione



- Risorse umane
 - Servizi agli studenti
 - Supporto alla ricerca
 - Al Project Manager di U-GOV
 - Al Capo dell' Ufficio Supporto strategico e programmazione dell'Area Supporto strategico e comunicazione
 - Al Capo dell'Ufficio Comunicazione dell'Area Supporto strategico e comunicazione
 - Al Direttore del Centro Stampa di Ateneo
 - Al Direttore del Centro di Medicina Occupazionale
 - Al Responsabile dell'Ufficio Amministrativo per la Sicurezza
 - Al Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione
 - Al Responsabile dell'Ufficio Cerimoniale
- LORO SEDI

OGGETTO: Indicazioni operative sull'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 d.lgs. 33/2013 (riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Con la presente, si fa seguito alla precedente circolare prot. n. 63247 del 30.10.2013, (http://www.uniroma1.it/sites/default/files/circolari/C_0063247.pdf) con la quale sono stati richiamati i principali obblighi di pubblicazione introdotti o confermati dal d.lgs. 33/2013 in oggetto. Considerata l'intervenuta prospettazione di problematiche applicative inerenti la individuazione degli "incarichi di collaborazione o consulenza" e degli "atti di concessione di sovvenzioni e contributi", oggetto di pubblicazione obbligatoria rispettivamente ai sensi dell'art. 15 ovvero degli artt. 26-27 del d.lgs. 33/2013, si forniscono ulteriori indicazioni e precisazioni ai fini di una puntuale identificazione degli stessi e di un adempimento conforme alla vigente normativa.

1. Obblighi di pubblicazione relativi agli "incarichi di collaborazione o consulenza" (art. 15 d.lgs. 33/2013)

L'allegato 1 (<http://www.anticorruzione.it/wp-content/uploads/Obblighi-di-pubblicazione-ERRATA-CORRIGE-settembre-2013.xls>) della delibera C.I.V.I.T. n. 50/2013 (Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, http://www.anticorruzione.it/wp-content/uploads/Delibera-n.-50_2013-formato-PDF-131-Kb.pdf), a cui si fa integrale rinvio per quanto qui non osservato, nello specificare i contenuti dell'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 15 del d.lgs. 33/2013, ricomprende nella "Macrofamiglia Consulenti e Collaboratori" gli *".. incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato."*

Ciò rilevato, considerata l'eterogeneità degli incarichi emergente dal citato art. 15 e dal suddetto allegato 1, nonché tenuto conto delle informazioni oggetto degli obblighi di pubblicazione (relative ad ogni incarico conferito), le cd. "collaborazioni o consulenze", di cui alla norma in oggetto, appaiono riconducibili in sintesi agli istituti concernenti i rapporti di lavoro autonomo e di



prestazione d'opera, ovvero agli istituti concernenti il rapporto di collaborazione per prestazione di opera continuativa e coordinata ovvero a progetto, prevalentemente personale.

Per quanto sopra esposto, si indicano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, gli incarichi che appaiono ragionevolmente dover essere oggetto di pubblicazione sul sito web di Sapienza (sezione "Amministrazione Trasparente" - sotto sezione "Consulenti e Collaboratori"), ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 33/2013:

- 1.1. collaborazioni coordinate e continuative;
- 1.2. collaborazioni coordinate e continuative a supporto della didattica;
- 1.3. collaborazioni coordinate e continuative a supporto della ricerca;
- 1.4. contratti con professori visitatori – didattica;
- 1.5. contratti con professori visitatori – ricerca;
- 1.6. assegni (Contratti) di ricerca di cui art. 22 L. n. 240/2010;
- 1.7. contratti per attività di insegnamento ai sensi art. 23 L. 240/2010;
- 1.8. prestazioni occasionali;
- 1.9. contratti d'opera intellettuale;
- 1.10. incarichi di patrocinio legale;
- 1.11. prestazioni notarili;
- 1.12. incarichi professionali.

Circa gli incarichi di cui al precedente punto 1.10., si evidenzia nuovamente che l'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione - già C.I.V.I.T.), in propria faq pubblicata sul sito web istituzionale (http://www.anticorruzione.it/?page_id=10470), ha rappresentato quanto di seguito: *"Nel caso in cui siano attribuiti ad un professionista uno o più incarichi per la difesa e la rappresentanza dell'ente in relazione a singole controversie, l'amministrazione affida incarichi di patrocinio legale che possono essere inquadrati come incarichi di consulenza e, pertanto, è tenuta, ai sensi dell'art. 15, cc. 1 e 2, del d.lgs. n. 33/2013, a pubblicare i relativi dati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di primo livello "Consulenti e collaboratori".*

2. Obblighi di pubblicazione relativi agli "Atti di concessione di sovvenzioni e contributi" di importo superiore a 1000 euro nel corso dell'anno solare (artt. 26 e 27 d.lgs. 33/2013)

L' A.N.A.C. (già C.I.V.I.T.), con propria risposta pubblicata sul sito web istituzionale (sopra indicato), ha avuto occasione di rappresentare che *"..Si tratta di tutti quei provvedimenti che, sulla base della normativa vigente, sono volti a sostenere un soggetto sia pubblico che privato, accordandogli un vantaggio economico diretto o indiretto superiore a 1.000 euro mediante l'erogazione di incentivi o agevolazioni che hanno l'effetto di comportare sgravi, risparmi o acquisizione di risorse."*

Trasponendo al sistema universitario la lettera delle disposizioni di cui agli artt. 26 e 27 d.lgs. 33/2013 e le sopra citate formulazioni dell'A.N.A.C., appaiono riconducibili al contenuto delle disposizioni stesse le erogazioni attribuite in favore di soggetti, anche non studenti, per sostenere attività di studio, ricerca scientifica, specializzazione, nonché gli assegni, i premi o i sussidi per fini di studio o di addestramento professionale (erogazioni relative a corsi di specializzazione, qualificazione o riqualificazione) e, altresì, incentivi o agevolazioni ed anche esenzioni da tasse e contributi.



Conseguentemente, si indicano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le fattispecie che appaiono ragionevolmente dover essere oggetto di pubblicazione sul sito web di Sapienza ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 ("Amministrazione Trasparente" sotto sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"):

1. Borse di studio e di formazione:

- 1.1. borse di collaborazione studenti (D.lgs. n. 68/2012 - già L. n. 390/1991);
 - 1.2. borse di studio per attività di ricerca (regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 181 del 31.05.2012);
 - 1.3. borse per tesi all'estero (L. n. 170/2003 - D.M. n. 198/2003 - Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 381 del 24/04/2009);
 - 1.4. borse per tirocini formativi (regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 816 dell'8.03.2012 ai sensi L. n. 196/1997 - D.L. 138/2011 e conversione in Legge n. 148/2011);
 - 1.5. borse di studio a studenti comunitari ed extra comunitari (piano strategico di Ateneo 2012-2015 – L. n. 147/2013, art. unico, cc. 257,258,259)
 - 1.6. borse di mobilità regionale ai sensi D.MIUR n. 755/2013;
 - 1.7. contributi per la realizzazione di iniziative culturali e sociali degli studenti (L. n. 429/1985 e del D.M. 15/10/1986 e del Regolamento di Ateneo emanato con DR n. 000382 del 24/4/2009);
 - 1.8. borse di studio per la frequenza di corsi o attività di perfezionamento all'estero (L. n. 398/1989)
 - 1.9. borse per la frequenza di Scuole di specializzazione (L. n.398/1989);
 - 1.10. contratti di formazione specialistica – medici – (D.lgs n. 368/1999);
 - 1.11. borse per i corsi di dottorato di ricerca ai sensi (L. n. 389/1989);
 - 1.12. assegni per attività di tutorato a studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica e dottorato ricerca (D.L. n. 105/2003,art., c.1, lett. b) e conversione in L. n.170/2003);
 - 1.13. borse a sostegno della mobilità internazionale studenti, anche nell'ambito del programma di mobilità UE Socrates-Erasmus (UE ed extra UE - D.L. n.105/2003 e conversione in L. 170/2003);
 - 1.14. ulteriori borse a studenti.
2. erogazione di incentivi o agevolazioni.
 3. esenzioni tasse e contributi per studenti, prestiti d'onore, ecc.
 4. esenzioni per il personale.

Con delibera n. 59/2013, concernente la "Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, d.lgs. n. 33/2013), la C.I.V.I.T. ha ritenuto *"..che, ai sensi dell'art. 26, sono da pubblicare i dati relativi alle somme da corrispondere ad imprese e professionisti privati unicamente nella misura in cui questi sono individuati da specifiche disposizioni quali destinatari di provvedimenti di ausilio finanziario consistenti in sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici.."*

3. Obblighi di pubblicazione e tutela della riservatezza

Si precisa che gli obblighi di pubblicità, di cui al d.lgs. 33/2013, riguardano dati personali diversi dai dati sensibili e dai dati giudiziari di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) ed e), del d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), fermi restando i limiti alla diffusione ed



all'accesso alle informazioni di cui all'art. 24, cc. 1 e 6 della legge n. 241/1990 e di ulteriori vigenti norme imperative.

L'art. 4, comma 4 d.lgs. 33/2013 dispone, infatti, che: *"..Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.."*. Non sono dunque ostensibili, se non nei casi previsti dalla legge, le notizie concernenti la natura delle infermità e degli impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro, nonché le componenti della valutazione o le notizie concernenti il rapporto di lavoro tra il predetto dipendente e l'amministrazione, idonee a rivelare taluna delle informazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) del Codice in materia di protezione dei dati personali.

Giova ricordare, in proposito, che il succitato art. 4 del Codice in materia di protezione dei dati personali definisce:

- a) "trattamento", qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati;
- b) "dato personale", qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale;
- c) "dati identificativi", i dati personali che permettono l'identificazione diretta dell'interessato;
- d) "dati sensibili", i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale;
- e) "dati giudiziari", i dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale.

L'art. 26, ultimo comma, d.lgs. 33/2013, inoltre, così recita: *"E' esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati."*

Ad integrazione delle previsioni esplicite di cui agli articoli di legge citati, si aggiunga che, per effetto degli orientamenti del Garante per la protezione dei dati personali, non può ritenersi giustificato riprodurre sul sito web informazioni quali, ad esempio, l'indirizzo del domicilio privato, il numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica personale (diversi da quelli ad uso professionale), o altri dati, non sensibili o giudiziari, ma comunque eccedenti la legittima e specifica finalità di trasparenza perseguita.

Pertanto, con la presente, e con particolare riferimento ai procedimenti per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza ed ai procedimenti preordinati alle concessioni sopra accennati, in relazione ai quali è stato introdotto l'obbligo di pubblicare, tra l'altro, i *curricula* dei



destinatari nonché, ove previsto, anche le dichiarazioni dei medesimi ai sensi dell'art. 15, co. 1, lett. c) (di cui all'allegato A alla predetta circolare del 30.10. 2013 n. 63247, http://www.uniroma1.it/sites/default/files/circolari/dichiarazione_sostitutiva_0063247.doc), si coglie l'occasione per invitare tutte le Aree e le Strutture in indirizzo, *inter alia*, anche nelle more dell'eventuale revisione degli specifici regolamenti in materia o dell'emanazione di specifiche direttive in merito da parte delle Aree competenti della Direzione generale, a:

1. verificare che gli atti procedurali preordinati (ad es. bandi di procedure selettive), rientranti nelle rispettive competenze, contengano o abbiano contenuto una specifica idonea informativa agli interessati, ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali, circa il trattamento dei dati conferiti dagli stessi interessati nei *curricula* o nelle dichiarazioni sostitutive ai fini della pubblicazione,.

Ove la suddetta informativa non sia stata a suo tempo introdotta in tali atti, perché trattasi di procedimenti incardinati in epoca antecedente all'introduzione dell'obbligo di pubblicazione in oggetto, la stessa potrà essere fornita all'atto della richiesta all'interessato volta all'acquisizione del *curriculum* da pubblicare o della dichiarazione modello A di cui sopra, all'uopo anche utilizzando una formulazione analoga alla seguente che si propone: "*Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003, si informa la S.V. che Sapienza è titolare del trattamento dei dati personali dalla S.V. conferiti e che il trattamento stesso sarà effettuato nel rispetto del citato d.lgs. 196/2003 ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. XX del d.lgs. 33/2013.*";

2. ove si tratti di procedimenti già conclusi, per i quali non sia acquisito un *curriculum vitae* dell'interessato conforme a quanto prescritto dall'art. 4 del Codice in materia di protezione dei dati personali e dall'art. 26 d.lgs. 33/2013 al fine della pubblicazione, a valutare l'opportunità di pubblicare il *curriculum* acquisito agli atti della procedura, omettendovi d'ufficio le informazioni eccedenti e non pertinenti eventualmente ivi riportate, ovvero a richiedere all'interessato di produrre tempestivamente all'amministrazione un *curriculum* conforme ai predetti requisiti.

Si tenga conto, in proposito, che in ogni caso la produzione di un *curriculum vitae* da parte dell'interessato per la finalità di pubblicazione non esime l'amministrazione dalla verifica dei predetti requisiti di conformità, in quanto non si verte in ipotesi di trattamento dei dati personali basato sul consenso scriminante dell'interessato;

3. per quanto concerne le nuove procedure, introdurre nei rispettivi bandi una clausola apposita in virtù della quale agli interessati sia richiesto di far pervenire, oltre al *curriculum vitae* richiesto per la partecipazione, una seconda versione del *curriculum vitae*, redatta in modo da garantire la conformità del medesimo a quanto prescritto dall'art. 4 del Codice in materia di protezione dei dati personali e dall'art. 26 d.lgs. 33/2013 al fine della pubblicazione, e contrassegnando tale *curriculum* per la destinazione "ai fini della pubblicazione".

Anche in questa ipotesi, si tenga conto che in ogni caso la produzione di un *curriculum vitae* da parte dell'interessato per la finalità di pubblicazione non esime l'amministrazione dalla verifica dei predetti requisiti di conformità, in quanto non si verte in ipotesi di trattamento dei dati personali basato sul consenso scriminante dell'interessato;

4. verificare l'avvenuto adeguamento, ai fini delle pubblicazioni di cui al d.lgs. 33/2013, della apposita modulistica resa eventualmente disponibile agli interessati per la produzione dei



curricula (vigente modello europeo) e per le suesposte dichiarazioni (modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), in modo da rendere non intellegibili i dati personali non pertinenti e non ostensibili i dati sensibili o giudiziari, eventualmente inclusi in antecedente documentazione correlata al procedimento (riportando nella suddetta modulistica anche una sintetica informativa ai fini dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali e ivi richiamando la più estesa informativa presentata nel bando).

4. Responsabilità per la pubblicazione delle informazioni di cui agli artt. 15 e 26 d.lgs. 33/2013

In conformità a quanto previsto dall'art. 43 d.lgs. 33/2013 e come indicato da ultimo anche nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 della Sapienza (http://www.uniroma1.it/sites/default/files/ProgrammaTrasparenza2014_2016_0.pdf), la trasmissione, la pubblicazione e l'aggiornamento delle informazioni già inserite e che saranno ulteriormente inserite all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web, rientrano, per l'Amministrazione centrale, nella responsabilità delle Aree dirigenziali della Direzione generale e, per le Strutture decentrate, nella responsabilità delle Facoltà, dei Dipartimenti e dei Centri, le cui rispettive figure preposte (Direttori di Area, Presidi di Facoltà, Direttori di Dipartimento e di Centro), garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Con particolare riferimento agli adempimenti di cui alla presente circolare, occorre ricordare che gli stessi possono riconnettersi ad attività e procedimenti amministrativi svolti, di volta in volta, presso le Aree ovvero presso le Strutture, in quanto condizione legale di efficacia dei provvedimenti adottati e per la liquidazione dei relativi importi, e che dunque l'inottemperanza a tali obblighi, per espressa previsione normativa, è suscettibile di generare a carico degli inadempienti una correlata responsabilità amministrativa e contabile.

Per tale ragione, l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui alla presente circolare non può che essere posto a carico, per i rispettivi provvedimenti, dei dirigenti delle Aree, dei Presidi di Facoltà, dei Direttori di Dipartimenti e Centri, e del rispettivo personale, ciascuno con il personale livello di responsabilità spettante in relazione ai compiti effettivamente svolti.

In ordine alla ripartizione interna della responsabilità per la pubblicazione, anche tenuto conto della coesistenza, nelle Aree e nelle Strutture, di più figure che rivestono funzioni di responsabilità relativamente al procedimento amministrativo, ciascuna nel proprio ambito, deve osservarsi che la pubblicazione, in termini generali, appare ascrivibile *lato sensu* alla categoria delle "fasi di integrazione dell'efficacia del provvedimento", dalle quali dipende l'efficacia del provvedimento stesso (in questo caso, ai fini della legittimità della liquidazione del corrispettivo o del contributo).

Il coordinamento di tale fase di pubblicazione e la definizione dei rispettivi ruoli e responsabilità in ogni singola Area e Struttura non possono che essere rimessi alle autonome determinazioni del rispettivo responsabile di cui all'art. 43 d.lgs. 33/2013, come sopra individuato, tenuto conto delle specifiche caratteristiche dell'organizzazione del lavoro nelle singole Aree e Strutture.

Deve in ogni caso essere chiarito che l'attribuzione di responsabilità con riferimento alla fase di pubblicazione delle informazioni, non necessariamente deve coincidere con la responsabilità del rispettivo singolo procedimento, né con la generale responsabilità per la complessiva gestione amministrativa dell'Area e della Struttura.



Proprio per questo, però, la responsabilità per la fase di pubblicazione (e per i relativi ritardi, omissioni, errori, inesattezze e incompletezze) risulta conseguentemente ben distinta dalla responsabilità del procedimento e del provvedimento, che resta allocata secondo i moduli caratteristici e già noti.

5. Nuove modalità tecniche di pubblicazione delle informazioni di cui agli artt. 15, 26 e 27 d.lgs. 33/2013

Per quanto concerne le nuove modalità tecniche di pubblicazione delle informazioni di cui agli artt. 15, 26 e 27 d.lgs. 33/2013, si informa che è stato sviluppato un applicativo informatico (“pacchetto bandi, incarichi e sussidi”) per la gestione dei procedimenti amministrativi relativi agli incarichi e ai sussidi e per la loro conseguente pubblicazione nella apposita sezione Amministrazione Trasparente, in ottemperanza agli artt. 15, 19, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il “pacchetto bandi, incarichi e sussidi” (sviluppato dai webmaster del Dipartimento di Ingegneria informatica automatica e gestionale e del Dipartimento di Medicina molecolare) è rivolto a tutte le Strutture/Centri di spesa e alle Aree dell’Amministrazione centrale, è stato distribuito dal GLAD ed è stato già presentato in specifiche occasioni informative e supportato mediante assistenza diretta fornita ai webmaster di Ateneo.

Il “pacchetto bandi, incarichi e sussidi”:

- fornisce una procedura intuitiva (progettata sui procedimenti amministrativi esistenti) che:
 - indirizza tutte le Aree e le Strutture di Ateneo verso una gestione omogenea della procedura,
 - costituisce il riferimento tecnico univoco nella gestione del flusso di informazioni relativo agli incarichi, alle sovvenzioni e ai relativi bandi di attribuzione,
 - garantisce l’accessibilità, la lettura e la rielaborazione dei dati sia da parte degli interessati all’esercizio del diritto di accesso civico, sia da parte dell’OIV (in conformità agli artt. 5 e 7 d.lgs. 33/2013),
 - permette l’aggiornamento tempestivo delle procedure informatiche al variare della normativa e in risposta a eventuali ulteriori esigenze delle Aree e delle Strutture;
- definisce e gestisce i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria attraverso un sistema di codifica e di classificazione in un unico flusso documentale, effettuandone contestualmente il controllo;
- propone un modello di redazione diffusa che individua l’autore del dato e garantisce il personale livello di responsabilità in relazione ai compiti direttamente svolti dal personale coinvolto nell’attività amministrativa;
- pubblica pagine web in ottemperanza al d.lgs. 33/2013 relativamente agli artt. 15, 26 e 27 nell’apposita sezione trasparenza dei siti delle strutture periferiche e di Ateneo.

È in fase di costruzione un nuovo portale dedicato alla trasparenza di Ateneo, che costituirà il punto centrale di raccolta e di esposizione delle informazioni che provengono, o dai siti delle strutture già dotate del software di cui sopra, o in alternativa dagli inserimenti diretti operati dalle strutture che ne sono attualmente sprovviste.

Le Strutture che non possano installare il “pacchetto bandi, incarichi e sussidi” potranno in ogni caso utilizzare la procedura di inserimento dati ivi prevista mediante accesso diretto nel portale della trasparenza di Ateneo, mentre quelle che intendono avvalersi di tale strumento (avendo il sito web sviluppato sul CMS Drupal) potranno farne richiesta inviando una mail a



glad@uniroma1.it. Il GLAD, allo stesso indirizzo e-mail, risponde inoltre alle richieste di assistenza.

Il manuale della procedura, che riassume le fonti normative ad essa correlate e le modalità tecnico-operative, è disponibile alla pagina <http://dmm.uniroma1.it/manuale-incarichi-sussidi>.

Per comprendere l'utilizzo e facilitare la valutazione del gestionale, è stato predisposto, inoltre, un apposito sito demo all'indirizzo <http://web.uniroma1.it/casestudies>.

Nel confidare nella più ampia collaborazione ai fini della garanzia della qualità delle informazioni riportate sul sito web istituzionale, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa, si inviano cordiali saluti.

F.to Il Direttore dell'Area Affari Istituzionali
Dott. Andrea Putignani